



27 gennaio 2020: l'importanza di condividere il peso della Memoria

Riflessioni, sputi letterari e iniziative nazionali per la giornata che celebra il ricordo delle vittime dell'Olocausto.

Ogni anno nel mondo il **27 gennaio** si celebra la **Giornata della Memoria**, in ricordo di quel giorno del 1945, quando le truppe dell'armata rossa, impegnate nell'offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.

La storia ci ha insegnato che questa giornata non è, e non deve essere, solo una ricorrenza istituita per ricordare e non dimenticare i 15 milioni di persone rimaste vittime dell'Olocausto. Ma che, piuttosto, deve essere monito e motivazione, insegnamento e ispirazione per non reiterare atti di bassa umanità. Perché se è vero che il passato è passato è altrettanto vero, purtroppo, che, passano gli anni ma il presente continua a non migliorare. È un presente che, non sempre con atti eclatanti come l'Olocausto, ci obbliga a fare i conti con quello che siamo. Il presente è una ragazza di diciannove anni che viene insultata, beffeggiata e riempita di sputi perché è cinese. È un bambino bullizzato di dieci anni che si toglie la vita. Forse perché gay, forse perché obeso, forse solo perché introverso. È una barca improvvisata di rifugiati che scappano dalla guerra e muoiono in mare. O subiscono il nostro odio, se sopravvivono. È il pregiudizio costante. Gli occhi puntati su chi è diverso da noi.

Il dovere e la responsabilità della memoria hanno un peso ancestrale che noi tutti dobbiamo portare e che va compreso e condiviso per spezzare questa catena d'odio.

Un apprezzabile esempio di cosa significhi condividere il peso della memoria è presente nei lavori di **Edizioni Conoscenza** che insiste particolarmente sull'importanza del valore della testimonianza proponendoci, tra le altre numerose pubblicazioni sul tema, un [monografico](#) di Articolo 33 dedicato a Primo Levi. Un vaso di pandora che apre mondi e dimensioni su colui che è stato il narratore nonché testimone per eccellenza dell'Olocausto.

A Primo Levi è dedicato anche il convegno nazionale di **Proteo Fare Sapere** che nel 2019 ha coinvolto scuole di ogni ordine e grado in [un percorso laboratoriale](#) pensato per il centenario della nascita di Levi. Il 27 gennaio, presso l'aula magna dell'Istituto Leonardo Da Vinci di Roma, si terrà l'appuntamento finale di questo percorso, in cui i protagonisti saranno i ragazzi e i risultati dei progetti che hanno portato avanti nei mesi e che racconteranno il loro percorso di memoria e ricerca.

Lorenzo Di Legge
Segretario FLC CGIL - Chieti